

Territori flagellati

Pioggia torrenziale Disagi e danni per il maltempo



A pagina 5

Pioggia torrenziale, danni e disagi in Umbria

Allagamenti, smottamenti e viabilità in tilt: gran lavoro per vigili e protezione civile. Il maltempo ha dato tregua solo per poche ore

di **Michele Nucci**
PERUGIA

Allagamenti, alberi caduti, smottamenti, strade chiuse, torrenti ingrossati e tanti, tanti disagi. E' stata una giornata davvero terribile per il maltempo in Umbria. La pioggia come da previsioni è iniziata a cadere copiosa dalla notte di lunedì, proseguendo per quasi tutto ieri e dopo una pausa pomeridiana è tornata a cadere in tarda serata. Danni in molte zone della regione, con almeno sessanta interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia di Perugia e altri ancora che dovranno essere effettuati in giornata. I benefici ci sono soltanto per le falde acquifere, fiumi e anche per il Lago Trasimeno, che ha recuperato diversi centimetri in questa prima settimana di dicembre, arrivando a quota - 80 sullo zero idrometrico. Qui Perugia.

Nel capoluogo i tecnici del Cantiere comunale, quelli della Protezione civile e gli uomini del 115 hanno avuto il loro bel da fare. A iniziare da uno smottamento che si è verificato lungo la strada della Molinella: a intervenire vigili del fuoco e Comune



Il Tevere dopo le piogge di questi giorni e gli operai comunali al lavoro a Panicale

che hanno ripristinato la viabilità non senza fatica. Allagamenti importanti si sono verificati a Colle Umberto, in via Pellini nei pressi del parcheggio ma anche a Ponte Pattoli: in tutte queste situazioni è stato necessario l'intervento del Cantiere comunale. Altri smottamenti lungo la strada interna di Lidarno e a Civitella. In media nel capoluogo sono caduti circa 30 millimetri di pioggia, con punte più elevate nella zona verso Ponte San Giovanni. Il Tevere si è ingrossato in maniera importante, ma le precipitazioni più contenute nel-

la zona nord della regione, hanno comunque fatto sì che il livello del fiume restasse negli argini. Una delle zone dove è piovuto di più in provincia di Perugia è stato il tuderte, dove sono stati sfiorati i 60 millimetri. Non a caso nel tardo pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti perché è esondato un torrente a Ponte Naia, lasciando isolata un'abitazione e la persona che ci abita.

Ma disagi ci sono stati in tutta la zona centro-sud dell'Umbria:

LA PROTESTA

A Rivotorto di Assisi l'acqua invade via del Sacro Tugurio e crea problemi



Valnestore, Foligno, Spoleto, la Valnerina, Narni e Terni, con queste tre ultime aree particolarmente colpite. A Rivotorto di Assisi, ancora una volta, viene evidenziato il fatto che via del Sacro Tugurio - dalla zona del santuario - finisce per allagarsi. Nel mirino degli abitanti della zona e dei residenti la mancanza di manutenzione del fosso che costeggia la strada e che finisce per tracimare, invadendo la sede stradale e giungendo sino alle case presenti nella zona.

E dure critiche alla politica idro-geologica della Regione, arrivano dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca: «Invece di procedere con urgenza con una riforma legislativa strutturale della pre-

venzione del rischio idraulico, del dissesto idrogeologico, nonché dell'attività dei Consorzi di bonifica tracciandone in maniera dettagliata il perimetro, invece di stanziare risorse ingenti sulla prevenzione di concerto con quelli del governo, la Regione ha fatto l'elemosina: 500.000 euro. In compenso - afferma il consigliere pentastellato - ha preferito spostare quei soldi sulla promozione e il rilancio dell'aeroporto di Perugia in piena pandemia. Mezzo milione di euro per tutti i comuni dell'Umbria, soldi che dovranno essere messi a disposizione non solo per i danni di ieri ma anche per quelli di oggi. Esondazioni e dissesti che hanno interessato tutta l'Umbria», conclude Thomas De Luca.

ALLARME

Il Tevere si è ingrossato ma è rimasto negli argini